

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: ECONOMIA ITTICA E GEST. SOST. DELLE RISORSE

DETERMINAZIONE

N. G03147 del 20/03/2015

Proposta n. 4174 del 19/03/2015

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). Avviso pubblico DGR n. 365/2014 - Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale". Richiedente: Comune di CAMPOLI APPENNINO, CUA 00253600605, domanda di aiuto n.8475922274 - Non ammissibilità.

Proponente:

Estensore	CAMPEGIANI MARCO	_____
Responsabile del procedimento	PALOZZI ANNA MARIA	_____
Responsabile dell' Area	F. GENCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). Avviso pubblico DGR n. 365/2014 - **Misura 321** “*Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale*”. Richiedente: Comune di CAMPOLI APPENNINO, CUA 00253600605, domanda di aiuto n.8475922274 - Non ammissibilità.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii. “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale*”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e ss.mm.ii. recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 e ss.mm.ii., che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga e sostituisce il Regolamento (CE) n. 1975/2006;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il documento “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. C1757 del 22 luglio 2008 con la quale, tra l'altro, è stato approvato il “manuale delle procedure informatiche”;

VISTA la Determinazione n. C1340 del 10 giugno 2009 con la quale, tra l'altro, è stato adottato un Modello Organizzativo per la gestione ed il trattamento delle domande di aiuto PSR 2007/2013;

VISTO l'Atto di organizzazione n. A07152 del 11/09/2013 concernente “Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005 – Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Conferimento dell'incarico di Responsabile Unico di Misura”, con il quale, tra l'altro, sono stati nominati i responsabili unici di misura con l'attribuzione di compiti e responsabilità nell'ambito delle misure di competenza;

VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto afferenti la Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 365 del 17 Giugno 2014, pubblicato sul supplemento ordinario al BURL n. 49 del 19/06/2014;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G11301 del 04/08/2014 "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). DD.GG.RR nn. 292, 293 e 300 del 27-05-2014 e DD.GG.RR nn. 365 e 366 del 17-06-2014. Misure 112, 121, 313, 321 e 322. Proroga al 26 agosto 2014 dei termini per la presentazione delle domande di aiuto";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G12919 del 15/09/2014 "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio – misure 313, 321 e 322. Disposizioni per l'istruttoria delle domande di aiuto pervenute ai sensi delle DD.GG.RR n. 300 del 27/05/2014 nn. 365 e 366 del 17/06/2014" con la quale tra l'altro sono state elencate tutte le domande pervenute, nominati i nuclei istruttori e assegnate le domande agli stessi nuclei istruttori;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale n. G15176 del 29/10/2014 "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio – Misure 313, 321 e 322. Modifica delle disposizioni per l'istruttoria delle domande di aiuto pervenute ai sensi delle DD.GG.RR. n. 300 del 27-05-2014 e nn. 365 e 366 del 17-06-2014 di cui alla Determinazione n. G12919 del 15-9-2014";

PRESO ATTO che i suddetti nuclei hanno completato le attività istruttorie delle domande di aiuto presentate a valere sulla bando della misura 321 del PSR 2007/2013 approvato con D.G.R. n. 365/2014, definendo per i progetti assegnati:

- le domande di aiuto ammissibili;
- il punteggio sulla base dei criteri definiti dal bando;
- il costo ed il contributo ammissibile per i progetti finanziabili;
- le domande di aiuto non ammissibili con le relative motivazioni, anche a seguito di controdeduzioni;

PRESO ATTO che i verbali delle attività istruttorie sopra richiamate sono conservati presso l'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse;

VISTA la nota prot. n.532617 del 29/09/2014 inviata dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca al Comune di CAMPOLI APPENNINO ex artt. 7 e 8 Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 656170 del 25/11/2014 inviata dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca al Comune di CAMPOLI APPENNINO con richiesta di integrazione documentale, nella quale sono evidenziate le mancanze di seguito riportate:

1. La Delibera con la quale viene approvato il progetto risulta carente del parere espresso dal responsabile dell'area economica. Inoltre, non risulta enunciata la seguente dichiarazione: "Si dichiara che per gli interventi previsti in progetto, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non sussistono vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione derivanti da precedenti finanziamenti pubblici" (art. 8 – Documentazione);
2. Documentazione dalla quale risulti l'inserimento delle opere in progetto nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche;
3. Nel Verbale di Validazione del Progetto esecutivo si è riscontrato che è carente del contraddittorio, in quanto risulta sottoscritto dal Responsabile del procedimento che ricopre anche la figura di Progettista, anziché da progettista esterno, così come stabilito dall'art. 47, comma 2 lett. B.2) del DPR 207/2010;
4. Documentazione attestante la disponibilità a disporre del sito dove si realizzerà l'intervento programmato;

5. I preventivi risultano incompleti per quanto attiene la data del rilascio e privi di sottoscrizione da parte della ditta offerente;
6. Documentazione attestante la Certificazione di Agibilità della tensostruttura all'interno della quale sono previsti gli interventi programmati;
7. Dimostrazione della congruità delle spese previste per l'avvio delle attività programmate, pari all'importo di € 11.520,00, così come descritte nell'elaborato relativo al "Piano delle attività" cod. 3 S.P.;
8. Ad integrazione del Piano di manutenzione, di cui all'allegato 7 C. S., mancata quantificazione delle spese relative agli interventi manutentivi necessari per garantire la piena conservazione ed efficienza degli investimenti oggetto di richiesta di finanziamento;
9. Per l'Azione B - Tipologia 3, mancata trasmissione della documentazione integrativa prevista nell'allegato 1) "Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili" del documento "Disposizioni operative per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" testo consolidato ad Aprile 2014 – Scheda tecnica riepilogativa impianti fotovoltaici;

VISTA la nota prot. n. 12898 del 12/01/2015 con la quale ai sensi dell'art.10 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. è stata comunicata al Comune di CAMPOLI APPENNINO la non ammissibilità per i seguenti motivi:

Non è stata prodotta la documentazione integrativa richiesta con nota n.656170 del 25/11/2014.

PRESO ATTO dell'esito del rapporto istruttorio, conservato agli atti dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse, con il quale il nucleo istruttorio O ha ritenuto non ammissibile la domanda di aiuto n. 8475922274 presentata dal Comune di CAMPOLI APPENNINO, in quanto non sono state prodotte controdeduzioni alla proposta di non ammissibilità prot. n. 12898 del 12/01/2015;

RITENUTO pertanto di dichiarare la non ammissibilità della domanda di aiuto n.8475922274 presentata dal Comune di CAMPOLI APPENNINO a valere sulla Misura 321 del PSR Lazio 2007/2013, ai sensi del Bando di cui alla DGR n. 365/2014;

RITENUTO di dare mandato al Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse di comunicare al Comune di CAMPOLI APPENNINO la non ammissibilità della domanda di aiuto n.8475922274;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di dichiarare la non ammissibilità della domanda di aiuto n.8475922274 presentata dal Comune di CAMPOLI APPENNINO a valere sulla Misura 321 del PSR Lazio 2007/2013, ai sensi del Bando di cui alla DGR n. 365/2014;
- di dare mandato al Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse di comunicare al Comune di CAMPOLI APPENNINO la non ammissibilità della suddetta domanda di aiuto.

Per il presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento.

Il Direttore
Roberto Ottaviani